Commissione Ambiente Lombardia: sì a Piano Energia, Ambiente e Clima

Autore : Redazione

Data : 4 Novembre 2020

Pase: *'Progetto ambizioso per uno sviluppo sostenibile'*

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Lombardia.

Via libera della Commissione Ambiente e Protezione Civile alla proposta dell'Atto di indirizzi per la definizione del Programma regionale Energia, Ambiente e Clima, PREAC.

A favore i gruppi di centrodestra, astenuti il Partito Democratico e il Movimento 5 Stelle, autore di diversi emendamenti, sei dei quali approvati e inseriti nel testo che andrà all'esame dell'Aula di Palazzo Pirelli.

La visione del PREAC, è fondata sulla transizione dall'idea di diminuire e minimizzare il ricorso alle fonti fossili ed il consumo di risorse naturali, su cui si è imperniato il Programma Energetico Ambientale Regionale, PEAR, del 2015, all'idea di incrementare i fattori propulsivi per la nuova economia sostenibile lombarda.

Decarbonizzazione e sostenibilità possono essere mezzo e fine della trasformazione dei territori in chiave di rilancio che valorizzi le comunità locali, le imprese e l'innovazione.

Si tratta, ha commentato Presidente della Commissione, nonché relatore della PDA, Riccardo Pase, Lega, di

> un piano ambizioso, che tocca tanti temi nella logica dello sviluppo sostenibile. Regione Lombardia deve essere ambiziosa.
>
> In materia ambientale, siamo più avanti di altre realtà del Paese, non dobbiamo fermarci, ma continuare ad essere una realtà trainante per tutta la nazione.

Di piano ambizioso, ha parlato anche la Consigliera PD Antonella Forattini, precisando però, che

contiene ancora delle criticità e delle partite aperte, come ad esempio, nell'ambito delle politiche sui cambiamenti climatici. Pensiamo che queste linee possano essere migliorate in sede di Consiglio, con alcuni correttivi che, se approvati, potrebbero davvero farlo andare nella direzione giusta.

Annuncia emendamenti in Aula anche il Consigliere M5S Marco Degli Angeli.

Ha riconosciuto:

In sede di Commissione è stato fatto uno sforza di condivisione e di sintesi, come conferma anche il recepimento parziale dei nostri contributi. Nel contesto generale, però, non siamo pienamente soddisfatti.

La nostra visione, non solo nel breve, ma anche nel medio periodo, rimane differente su diversi punti, come ad esempio, su quello relativo agli impianti di incenerimento.